



## SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

# Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
BRIC82700T: TERZO I.C. FRANCAVILLA F.NA

### Scuole associate al codice principale:

BRAA82700N: TERZO I.C. FRANCAVILLA F.NA  
BRAA82701P: VIA S.LORENZO (ZONA 167)  
BRAA82702Q: VIA D'ANNUNZIO  
BRAA82703R: DE AMICIS  
BRAA82704T: JEAN PIAGET  
BRAA82705V: JEAN JACQUES ROUSSEAU  
BREE82701X: CIRC.-DE AMICIS-FRANCAVILLA  
BREE827021: EDMONDO MARIO ALBERTO DE AMICIS  
BRMM82701V: SMS -SAN F. D'ASSISI-FRAN. F.



## INDICE

### **Rapporto di autovalutazione**

Triennio di riferimento: 2025-2028



#### Esiti

- |        |  |
|--------|--|
| pag 2  | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 3  | Risultati scolastici   |
| pag 5  | Risultati nelle prove standardizzate nazionali                   |
| pag 7  | Competenze chiave europee  |
| pag 9  | Risultati a distanza   |
| pag 11 | Esiti in termini di benessere a scuola                           |



#### Processi - pratiche educative e didattiche

- |        |  |
|--------|--|
| pag 13 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 15 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 17 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 19 | Continuità e orientamento              |



#### Processi - pratiche gestionali e organizzative

- |        |   |
|--------|---|
| pag 21 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 23 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 25 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



#### Individuazione delle priorità

- |        |   |
|--------|---|
| pag 27 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



### Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola favorisce l'inserimento e l'inclusione di tutti i bambini. Il distacco dai genitori è generalmente sereno e con difficoltà nella norma. Positive le dinamiche socio-relazionali nelle diverse sezioni. Gli alunni risultano essere, al termine dell'anno scolastico, capaci di stabilire relazioni positive con i compagni e si muovono, con sicurezza, negli spazi della scuola.



# Risultati scolastici

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)** I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).**  
**I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

### **(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



## Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocati nelle fasce di punteggio più alte, 10 e 10 con lode, nel primo ciclo agli Esami di Stato, è superiore ai riferimenti nazionali. Gli esiti degli studenti rappresentano un punto di forza per l'Istituzione; per molti alunni si registra una crescita nei livelli di competenza in uscita, attestati dalla Certificazione delle Competenze. Si rende necessario mantenere il trend e, se possibile, incentivarlo ulteriormente attraverso progettualità dedicate, non perdendo di vista le azioni da porre in essere per intervenire sulla dispersione implicita delle fasce di livello più basse.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune è superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, soprattutto per la Scuola Sec. di I grado. La percentuale di studenti collocati nei livelli



più bassi, soprattutto nel grado 2 per Italiano, nel grado 5 per Matematica e per tutte le discipline coinvolte nella rilevazione nazionale del grado 8, è decisamente superiore rispetto ai benchmark di riferimento. La variabilità fra le classi è evidente nella Scuola Primaria, per il grado 2 in Italiano e per il grado 5 in Matematica. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale in molti casi, soprattutto nella Scuola Secondaria di I grado.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

### (scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

### (scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto promuove e sviluppa le competenze chiave e di cittadinanza e il livello raggiunto dagli studenti è buono sia nella Classi Quinte della Scuola Primaria che in quello delle Classi Terze della Scuola Secondaria di I grado. In tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e in alcune classi raggiungono un livello elevato. La maggior parte degli studenti raggiunge nella Scuola Secondaria di I grado un livello di autonomia nell'organizzazione dello studio adeguato e nell'autoregolazione degli apprendimenti. Pochi sono i casi di comportamenti problematici che si concentrano nelle classi terminali di Scuola primaria e Secondaria di I grado. La



scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.



# Risultati a distanza

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

### (Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

### (Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

### (scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

### (scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione evidenzia che gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati generalmente adeguati nei percorsi di studio successivi e nell'inserimento nel mondo del lavoro, anche se con differenze fra gli alunni. Alcuni incontrano difficoltà nel consolidare competenze di base e nello sviluppare autonomia e capacità organizzative necessarie per affrontare nuove sfide formative o professionali. La scuola si impegna a favorire percorsi coerenti, sostenere lo sviluppo delle competenze trasversali e garantire continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. Questi aspetti dimostrano un'efficace azione nella maggior parte dei casi, pur riconoscendo la necessità di interventi mirati per alcuni studenti.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### **(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### **(tutti i segmenti scolastici)**

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



## Motivazione dell'autovalutazione

I bambini che mostrano serenità nel distacco dalla famiglia, nella scuola dell'infanzia, sono la maggioranza. Non sempre riescono ad organizzarsi autonomamente nelle attività e mostrano difficoltà nella gestione degli spazi scolastici (soprattutto i bambini anticipatari). Gli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado partecipano attivamente alla vita scolastica, relazionandosi in modo sereno e mostrando interesse anche per le attività extracurricolari proposte. I comportamenti scorretti da parte di alcuni alunni vengono presi in carico



immediatamente e risolti con adeguati interventi, a partire già dalle classi terminali della Scuola Primaria.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

#### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo è stato strutturato in modo che potesse accogliere le esigenze del territorio e dell'utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono chiaramente definiti. Nella scuola sono presenti referenti, gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti. La progettazione avviene in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente, all'interno dei team con cadenza settimanale nella scuola primaria e dell'infanzia. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano gli strumenti per la valutazione (rubriche e griglie) e riflettono sui risultati raggiunti, definendo fasce di livello nelle classi e necessità individuali degli alunni.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze formative degli studenti. Gli spazi laboratoriali vengono utilizzati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto fra docenti sulle metodologie didattiche utilizzate e vengono utilizzate strategie diversificate nelle classi in relazione alle diverse esigenze e peculiarità degli alunni. Gli studenti lavorano anche in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche, partecipano a



progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, a partire dal Patto di Corresponsabilità che viene letto, a inizio anno scolastico nelle classi di Primaria e Secondaria di I grado. Le relazioni tra studenti sono positive come pure l'interazione tra studenti e docenti. I conflitti tra studenti vengono gestiti in modo adeguato.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



### Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

**(scuole II ciclo di istruzione)**



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, specializzati, famiglie, enti locali, associazioni). Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata in modo sistematico a livello di scuola. La scuola organizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.

Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben organizzate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti, finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Generalmente gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



### Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con l'intera comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio delle azioni messe in campo, con qualche difficoltà di raccordo con gli enti esterni in merito alla restituzione di



dati di contesto: l'attività di monitoraggio serve a orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente, formalmente attribuiti attraverso lettere di incarico e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



### Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite monitoraggi strutturati. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA (ovvero la percentuale di personale della scuola coinvolto) pur non essendo stata in linea con i riferimenti, ha raccolto le esigenze formative richieste. La scuola organizza iniziative formative di buona qualità, grazie a finanziamenti europei, e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per



valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



### Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola attua progetti formativi finalizzati all'integrazione scuola-territorio, progetto che è parte integrante del PTOF. In questo modo si integra nella realtà locale e si pone come centro di promozione culturale e sociale del territorio. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni; partecipa a momenti di confronto col territorio e le famiglie per la promozione di politiche formative. Inoltre, stipula protocolli di intesa con diverse associazioni ed enti territoriali che arricchiscono l'Offerta Formativa. La scuola coinvolge le famiglie pianificando incontri per la realizzazione dell'Offerta Formativa e la condivisione dei percorsi da svolgere, oltre che la restituzione dei risultati di quelli già svolti. Sono sempre più numerosi i genitori che ogni anno collaborano con la scuola per realizzare interventi formativi rivolti agli alunni. La scuola sensibilizza le famiglie a partecipare alle iniziative promosse, raccoglie le idee e i suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## PRIORITA'

- Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per intercettare talenti e vocazioni in chiave orientativa e per consentire una didattica efficace, in termini di personalizzazione e individualizzazione

## TRAGUARDO

- Consolidare la didattica delle competenze per sollecitare adeguate strategie risolutive e, attraverso la pratica dell'osservazione degli indicatori di ciascun alunno, progettare in maniera personalizzata e individualizzata



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare competenze nel campo espressivo, attraverso l'attivazione di laboratori volti a stimolare la creatività, a potenziare la capacità di osservazione, a incrementare le capacità espressive in un clima di rispetto e collaborazione

### 2. Ambiente di apprendimento

Garantire e implementare percorsi di Educazione Civica per i tre ordini di scuola, alla luce del curricolo verticale, trasformando le classi in ambienti di apprendimento innovativi

### 3. Inclusione e differenziazione

Individuare precocemente gli alunni a rischio dispersione scolastica, organizzare sportelli di studio assistito con l'utilizzo di metodologie laboratoriali socio-affettivo-relazionali

### 4. Continuità e orientamento

Implementare percorsi artistici, musicali e sportivi in continuità tra i tre ordini di scuola, per garantire all'alunno un percorso di crescita unitario e organico e prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico

### 5. Continuità e orientamento

Superare gli stereotipi di genere nella scelta del percorso di Istruzione Secondaria Superiore, attraverso il supporto fornito dai docenti, fornendo gli strumenti necessari a sviluppare competenze di uso critico e creativo delle tecnologie.

### 6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere nei docenti la formazione sulle competenze relative all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale dell'insegnamento

### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire l'apertura della scuola in orario extracurricolare, in raccordo con le associazioni del territorio, per attuare iniziative che coinvolgano, oltre gli studenti, le famiglie e il quartiere, per una cittadinanza attiva e consapevole





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali	Elevare al 60% la distribuzione percentuale di studenti nelle categorie 3/4/5 in Italiano per il grado 2 e 8; elevare al 60% la distribuzione percentuale di studenti nelle categorie 3/4/5 in Matematica per il grado 5 e 8.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Progettare percorsi di recupero e consolidamento delle competenze di base in Italiano e Matematica nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado
2. Ambiente di apprendimento  
Garantire e implementare percorsi in continuità fra la Scuola Primaria e Secondaria di I grado, trasformando le classi in ambienti di apprendimento innovativi per il potenziamento delle competenze di base
3. Inclusione e differenziazione  
Individuare precocemente gli alunni a rischio dispersione scolastica, organizzare sportelli di studio assistito con l'utilizzo di metodologie laboratoriali socio-affettivo-relazionali
4. Continuità e orientamento  
Superare gli stereotipi di genere nella scelta del percorso di Istruzione Secondaria Superiore, attraverso il supporto fornito dai docenti, fornendo gli strumenti necessari a sviluppare competenze di uso critico e creativo delle tecnologie.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Promuovere nei docenti la formazione sulle competenze relative all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale dell'insegnamento
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Progettare attività con l'utilizzo di metodologie di insegnamento condivise fra docenti di Scuola primaria e Secondaria di I grado per attività di consolidamento delle conoscenze



## Competenze chiave europee

### PRIORITA'

Riduzione della dispersione scolastica implicita attraverso il potenziamento delle competenze chiave

### TRAGUARDO

Elevare stabilmente la quota di studenti collocati nei livelli di competenza intermedio e avanzato



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Implementare la costruzione del curricolo verticale per il raggiungimento delle competenze chiave europee al termine di ciascun ciclo di studi coerente
2. Ambiente di apprendimento  
Garantire e implementare percorsi di Educazione Civica per i tre ordini di scuola, alla luce del curricolo verticale, trasformando le classi in ambienti di apprendimento innovativi
3. Inclusione e differenziazione  
Progettare percorsi e attività didattiche inclusive che consentano il raggiungimento delle competenze chiave europee per ciascun alunno
4. Continuità e orientamento  
Implementare percorsi artistici, musicali e sportivi in continuità tra i tre ordini di scuola, per garantire all'alunno un percorso di crescita unitario e organico e prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Favorire l'apertura della scuola in orario extracurricolare, in raccordo con le associazioni del territorio, per attuare iniziative che coinvolgano, oltre gli studenti, le famiglie e il quartiere, per una cittadinanza attiva e consapevole



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità nascono dalla lettura dei dati delle Prove nazionali e del rapporto di autovalutazione dell'Istituto in cui sono stati analizzati i risultati scolastici. Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica in modo da poter progettare percorsi che, partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica, tengano conto anche del parere espresso da tutti gli operatori e utenti coinvolti. Si ritiene, comunque, di continuare il percorso avviato di costruzione di un curricolo verticale di istituto e delle diverse discipline, nell'ottica del



miglioramento continuo. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti. In particolare, le priorità individuate per i Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia, sono state definite nell'ottica di un reale curricolo verticale di istituto. Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione ritenuta risorsa fondamentale e necessaria.